

d.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6408

Approvazione dell'aggiornamento del Programma regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma regionale di bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) «Piano Verso L'economia Circolare»

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Vista, inoltre, la l.r. 86/1983 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e s.m.i.;

Considerato il d.p.r. 357/97 e s.m.i. «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche», e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 5 del d.p.r. 357/1997, commi 1 e 2 - come sostituito dall'art. 6 del d.p.r. 120/2003 - che stabilisce vadano sottoposti a Valutazione di incidenza (VincA) tutti i piani e programmi territoriali, urbanistici e di settore e le loro varianti;

Richiamata la l.r. 26/2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i., con particolare riferimento all'articolo 19, il quale prevede che:

- la pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti e bonifiche è sottoposta ad aggiornamento almeno ogni sei anni;
- la pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti è costituita dall'Atto di Indirizzi, approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, e dal programma di gestione dei rifiuti, approvato dalla Giunta regionale;
- il programma di gestione è integrato dalla valutazione ambientale, condotta secondo i contenuti e le procedure di cui agli articoli 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della direttiva 2001/42/CE;

Vista, altresì, la l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» e s.m.i.;

Richiamato il d.lgs. 152/06 «Norme in materia ambientale» e s.m.i. con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- l'art. 6, comma 1 e comma 2 lettera a), del d.lgs. 152/06 e s.m.i., che assoggetta a Valutazione Ambientale Strategica determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, compresi quelli concernenti la gestione dei rifiuti;
- l'art. 10 comma 3 del d.lgs. 152/06 s.m.i., che sancisce il coordinamento tra la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del d.p.r. n. 357/97 stabilendo che il Rapporto Ambientale di VAS contenga gli elementi di cui all'allegato G del d.p.r. n. 357/97 e che la valutazione ambientale tenga conto degli esiti della Valutazione di Incidenza;
- art. 196 «Competenze delle Regioni» del d.lgs. 152/06 e s.m.i. che attribuisce alle Regioni la competenza per:
 - lettera a) - «la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento, sentite le province, i comuni e l'Autorità d'ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199»;
 - lettera c) - «l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento dei piani per la bonifica di aree inquinate di propria competenza»;
- art. 199 del d.lgs. 152/06 s.m.i. che disciplina i contenuti dei piani regionali di gestione dei rifiuti e bonifiche e le procedure di approvazione e in particolare:
 - al comma 1 prevede che le Regioni approvino i piani regionali di gestione dei rifiuti, applicando la procedura di VAS, come già stabilito all'art. 6, comma 1 e comma 2, lettera a) del medesimo decreto;
 - al comma 5 stabilisce che il piano regionale di gestione dei rifiuti è coordinato con gli altri strumenti di pianificazione di competenza regionale previsti dalla normativa vigente;

- al comma 6 prevede che i piani per la bonifica delle aree inquinate costituiscono parte integrante del piano regionale di gestione dei rifiuti;
- al comma 7 stabilisce che l'approvazione del piano regionale o il suo adeguamento è requisito necessario per accedere ai finanziamenti nazionali;
- al comma 10 prevede che le Regioni provvedono alla valutazione della necessità dell'aggiornamento del piano almeno ogni sei anni, nonché alla programmazione degli interventi attuativi occorrenti in conformità alle procedure e nei limiti delle risorse previste dalla normativa vigente;

Viste:

- la d.c.r. 13 marzo 2007 - n. VIII/351 «Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (art. 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)» in attuazione della Direttiva 2001/42/CE;
- la d.g.r. 10 novembre 2010 - n. IX/761 «Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4 l.r. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. VIII/6420 e 30 dicembre 2009, n. VIII/10971»;
- la d.g.r. n. X/1990 del 20 giugno 2014: «Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche»;
- la d.g.r. n. X/7860 del 12 febbraio 2018: «Recepimento delle disposizioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico padano e del Programma di Tutela e Uso delle acque e delle norme sopravvenute: conseguente aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 1990/2014»;

Considerate le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, costituenti il cosiddetto «Pacchetto economia circolare» che modificano le preesistenti direttive, introducendo nuovi obiettivi sulla gestione dei rifiuti che devono essere recepiti sia nella normativa nazionale che nella pianificazione regionale:

- direttiva 2018/849/UE che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- direttiva 2018/850/UE che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- direttiva 2018/851/UE che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- direttiva 2018/852/UE che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

Evidenziato che il pacchetto delle nuove Direttive fa parte di una più ampia strategia europea che mira a realizzare un profondo cambiamento dei modelli di produzione e di consumo, secondo la nuova ottica della cosiddetta «Circular Economy» che ha l'obiettivo di ridurre il prelievo di risorse naturali, aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse e rendere più competitivo e sostenibile lo sviluppo economico del sistema;

Dato atto che la d.g.r. n. 1951 del 22 luglio 2019 che ha approvato il Protocollo regionale per lo Sviluppo Sostenibile che, tra le aree di impegno, prevede «la transizione verso l'economia circolare, quale modello di sviluppo per i sistemi produttivi e per la gestione dei flussi di materia, a partire dal prolungamento del ciclo di vita dei prodotti, favorendo lo sviluppo di servizi e piattaforme e il supporto e accompagnamento in particolare al sistema delle PMI lombarde»;

Dato atto, inoltre, che la d.g.r. n. 4967 del 29 giugno 2021 che ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Lombardia, elaborata con il supporto del centro di ricerca Polis-Lombardia e aggiornata al novembre 2021, che coniuga gli obiettivi di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale secondo le caratteristiche, le esigenze e le opportunità del territorio lombardo;

Vista la legge 4 ottobre 2019 n. 117 di delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea;

Visti altresì i decreti di recepimento:

- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 «Attuazione del-

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 27 maggio 2022

la direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio»;

- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 118 «Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche»;
- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 119 «Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849 che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso»;
- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121 «Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;

Considerato, altresì, il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 (recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) in cui sono stabilite le condizioni abilitanti 2.5 «Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue» e 2.6 «Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti» per ciascun Stato Membro finalizzate all'accesso ai finanziamenti comunitari;

Dato atto che con la d.g.r. n. XI/5777 del 21 dicembre 2021 «Attuazione della delibera di ARERA n. 363/2021/R/Rif con la classificazione degli impianti e obblighi informativi» veniva deliberato di recepire nel PRGR di prossima approvazione di definire tutti gli impianti di chiusura del ciclo lombardi quali impianti «aggiuntivi», fatto salvo quelli classificati come «integrati», non essendoci i presupposti per individuare «impianti minimi» in Lombardia nonché di integrare gli obblighi di comunicazione per gli inceneritori di piano;

Richiamate, inoltre, le seguenti previsioni della l.r. 26/2003, articolo 16, approvate nella seduta del Consiglio Regionale del 10 maggio 2022 (l.r.n°110), secondo cui, tra l'altro, entro un anno dall'approvazione dell'aggiornamento del programma regionale di gestione dei rifiuti, le province e la Città metropolitana di Milano trasmettono agli uffici regionali competenti una cartografia che individua, ai sensi dell'articolo 197 del d.lgs. 152/2006, le aree idonee e quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali e possono proporre, altresì, mediante trasmissione di una relazione di dettaglio, elementi di salvaguardia aggiuntiva definiti nel rispetto dei criteri regionali di cui all'articolo 196, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006 e in base alle previsioni del piano territoriale di coordinamento provinciale o, per la Città metropolitana di Milano, del piano territoriale metropolitano;

Considerato che la procedura per l'aggiornamento del programma è stata caratterizzata dalle seguenti fasi:

- avvio del procedimento di approvazione del PRGR e della procedura di VAS, avvenuto con d.g.r. 1512/2019;
- approvazione della «Proposta di atto di indirizzi in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche PIANO VERSO L'ECONOMIA CIRCOLI.R.» da trasmettere al Consiglio regionale ai sensi della l.r. 26/2003, avvenuta con d.g.r. 1976/2019;
- approvazione dell'Atto di indirizzi ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche «PIANO VERSO L'ECONOMIA CIRCOLI.R.», avvenuta con d.c.r. 21 gennaio 2020, n. 980;
- individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione ambientale di VAS, avvenuta con d.d.u.o. 3118/2020;
- svolgimento della prima conferenza di VAS in data 28 ottobre 2021;
- presa d'atto della proposta di Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (P.R.B.), avvenuta con d.g.r. n. XI/5776 del 21 dicembre 2021;
- deposito e pubblicazione, in data 27 dicembre 2021, della documentazione della proposta di PRGR, PRB, Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza e Sintesi non tecnica nel

Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica - SIVAS - di Regione Lombardia al fine della raccolta di pareri, contributi ed osservazioni;

- svolgimento della seconda conferenza di VAS in data 20 gennaio 2022;

Dato atto che nella fase di redazione della proposta di Programma regionale di gestione dei rifiuti, comprensivo del Programma di bonifica delle aree inquinate, sono stati realizzati incontri di condivisione dei documenti del Programma con:

- i partecipanti al Gruppo di lavoro interdirezionale, istituito con d.d.g. n° 13097 del 2 novembre 2020, riunitosi il 26 gennaio 2021 e il 21 ottobre 2021;
- Anci Lombardia il 9 febbraio 2021;
- le Province e la Città Metropolitana di Milano grazie al «Tavolo di lavoro permanente per il coordinamento dell'esercizio delle attività attribuite alla Province in materia di gestione dei rifiuti» negli incontri del 23 febbraio 2021 e del 5 ottobre 2021;
- i principali Consorzi di filiera istituiti per il recupero delle principali tipologie di rifiuti il 19 gennaio 2021 e il 16 febbraio 2021;
- i partecipanti alla «Segreteria Tecnica» e ai «Tavoli tecnici» dell'Osservatorio Economia Circolare e Transizione Energetica istituito presso la Direzione Generale Ambiente e Clima nelle seguenti date:
 - Tavolo spreco alimentare il 17 dicembre 2020;
 - Tavolo fanghi 21 gennaio 2021;
 - Tavolo plastiche 02 febbraio 2021;
 - Tavolo scorie 04 febbraio 2021;
 - Tavolo rifiuti inerti 11 febbraio 2021;
 - Tavolo residui non recuperabili 18 febbraio 2021;
- i gestori degli impianti di incenerimento di TMB il 25 febbraio 2021;

Atteso che, durante il periodo di messa a disposizione della documentazione, sono pervenute n. 68 osservazioni, tutte considerate e valutate, come meglio specificato nella Dichiarazione di Sintesi allegata al presenta atto;

Dato atto che le osservazioni presentate sono state valutate sulla base di quanto previsto dall'Atto di indirizzi, dalla Valutazione di incidenza e dagli obiettivi indicati dalla normativa vigente, in particolare in materia di economia circolare;

Considerato che:

- con d.d.u.o n. 3419 del 16 marzo 2022 della U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente, della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia, l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza ha espresso valutazione di incidenza positiva, ai sensi del d.p.r. 357/97, sull'integrità dei Siti Natura 2000 presenti e delle connessioni ecologiche individuate dalla Rete Ecologica Regionale, del Programma regionale FESR2021-2027, fatto salvo il recepimento delle prescrizioni ivi contenute;
- con decreto dirigenziale n. 6600 del 13 maggio 2022, il Dirigente della Struttura Giuridico per il Territorio e VAS ha espresso parere motivato positivo in merito alla proposta di aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti comprensivo dell'aggiornamento del Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata con le condizioni di cui al capitolo 3 della «Relazione tecnica» allegata al decreto stesso;

Considerato che del recepimento del parere motivato e delle osservazioni pervenute, nonché delle conseguenti modifiche al PRGR ed al Rapporto Ambientale, è dato atto nella Dichiarazione di Sintesi allegata al presente provvedimento, con le relative motivazioni e controdeduzioni;

Visti i documenti predisposti dalla competente Direzione Generale Ambiente e Clima;

Dato atto, quindi, che l'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo del Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) risulta conforme ai contenuti della normativa comunitaria di riferimento, con particolare riferimento alle direttive sull'economia circolare, come da checklist contenuta nel documento del Programma approvato con il presente atto;

Dato atto, inoltre, della conformità del citato aggiornamento ai contenuti del Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PN-GR), la cui consultazione pubblica, per la procedura di Valuta-

zione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 13 comma 5 e 14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., è stata avviata in data 16 marzo 2022;

Ritenuto, pertanto, di approvare il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata che si compone dei seguenti elaborati:

- PROGRAMMA REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI, costituito da:
 - Relazione generale del programma regionale di gestione dei rifiuti;
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Allegato: Database riassuntivo rifiuti speciali;
- PROGRAMMA REGIONALE DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE, costituito da:
 - Relazione generale del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate,
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Allegati tecnici da n. 1 a n. 15;
 - Cartografia;

e il relativo RAPPORTO AMBIENTALE con lo STUDIO DI INCIDENZA sui siti Rete Natura 2000 e la SINTESI NON TECNICA; e di approvare, altresì, la DICHIARAZIONE DI SINTESI e i relativi allegati;

Stabilito che, dalla data di pubblicazione dell'aggiornamento del nuovo PRGR, non trovino più applicazione i seguenti atti:

- la d.g.r. n° X/1990 del 20 giugno 2014: «Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche»;
- la D.g.r. n° X/7860 Seduta del 12 febbraio 2018: «Recepimento delle disposizioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico padano e del programma di tutela e uso delle acque e delle norme sopravvenute: conseguente aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Programma Regionale Di Gestione Rifiuti approvato con d.g.r. 1990/2014»;

Ritenuto di dare informazione al Consiglio regionale della Lombardia dell'approvazione definitiva dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, comprensivo del Programma Regionale della Aree Inquinata, mediante trasmissione delle presente delibera, unitamente ai suoi allegati;

Richiamati, infine:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e s.m.i.;
- il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale» e s.m.i.;

Richiamata la legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visto il programma regionale di sviluppo della XI Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto «ter 0903.203.5 «APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare i seguenti documenti allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale:

- a) Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata (P.R.B.) che si compone dei seguenti elaborati:
 - PROGRAMMA REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI, costituito da:
 - Relazione generale del programma regionale di gestione dei rifiuti;

- Norme Tecniche di Attuazione;
- Allegato: Database riassuntivo rifiuti speciali;
- PROGRAMMA REGIONALE DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE, costituito da:
 - Relazione generale del programma regionale di bonifica delle aree inquinate;
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Allegati tecnici da n. 1 a n. 15;
 - Cartografia;

b) RAPPORTO AMBIENTALE con lo STUDIO DI INCIDENZA sui siti Rete Natura 2000 e la SINTESI NON TECNICA;

c) DICHIARAZIONE DI SINTESI e relativi allegati;

2. di stabilire che il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Programma Regionale di Bonifica della Aree Inquinata (P.R.B.), di cui al punto precedente, avrà efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto e fino alla pubblicazione di un suo nuovo aggiornamento;

3. di stabilire che il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Programma Regionale di Bonifica della Aree Inquinata (P.R.B.) potrà essere adeguato e aggiornato in base all'evoluzione delle normative comunitarie, nazionali e regionali; sulla base di un nuovo quadro conoscitivo basato sui dati raccolti in particolare nell'ambito del monitoraggio dei Piani stessi; sulla base di esperienze acquisite;

4. stabilire che dalla data di pubblicazione sul BURL della presente d.g.r. non saranno più efficaci e applicabili i seguenti atti amministrativi concernenti la vigente pianificazione in materia di rifiuti e bonifiche:

- la d.g.r. n. X/1990 del 20 giugno 2014: «Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche»;
- la d.g.r. n. X/7860 del 12 febbraio 2018: «Recepimento delle disposizioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico padano e del Programma di Tutela e Uso delle Acque e delle norme sopravvenute: conseguente aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Programma Regionale di Gestione Rifiuti approvato con d.g.r. 1990/2014»;

5. di stabilire che, come previsto dal nuovo art. 16 della l.r. 26/2003, approvato nella seduta del Consiglio Regionale del 10 maggio 2022 (l.r.n. 110), entro un anno dall'approvazione del presente atto le province e la Città metropolitana di Milano trasmettono agli uffici regionali competenti una cartografia che individua, ai sensi dell'articolo 197 del d.lgs. 152/2006, le aree idonee e quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali. Le province e la Città metropolitana di Milano possono proporre, altresì, agli uffici regionali competenti, mediante trasmissione di una relazione di dettaglio, elementi di salvaguardia aggiuntiva definiti nel rispetto dei criteri regionali di cui all'articolo 196, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006 e in base alle previsioni del piano territoriale di coordinamento provinciale o, per la Città metropolitana di Milano, del piano territoriale metropolitano;

6. di disporre la pubblicazione sul BURL del testo della presente delibera, esclusi gli allegati, di cui al punto 1, che sono consultabili online al seguente indirizzo:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Rifiuti/aggiornamento-piano-rifiuti-e-bonifiche-regionale/aggiornamento-piano-rifiuti-e-bonifiche-regionale>

7. di disporre la pubblicazione della documentazione di cui al punto 1 della presente deliberazione, nel sito «SIVAS» (<https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/pubblica>) e nel sito web istituzionale della DG Ambiente e Clima (<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale>);

8. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente ai suoi allegati:

- al Consiglio Regionale della Lombardia;
- al Ministero della Transizione Ecologica.

Il segretario: Enrico Gasparini